

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

non pochi contribuenti attendono dal 1994 la restituzione di un loro credito Irpef —:

se non ritenga di dover assumere le opportune iniziative per assicurare agli aventi diritto, considerato che sono trascorsi circa 10 anni, che i rimborsi attesi saranno corrisposti quanto prima.

(4-06055)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 49 del 2 marzo 2000, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10 marzo 2000, nell'articolo 1, comma 1, fissò al 14 marzo 2000 (e cioè a quattro giorni di distanza dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*) il termine entro il quale i medici e i veterinari dovevano comunicare l'opzione per il rapporto esclusivo;

l'articolo 1, comma 2, recava la seguente testuale disposizione: « i dirigenti di cui all'articolo 15-*quinquies*, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, che alla data di entrata in vigore del presente decreto non sono sottoposti a verifica ai sensi del medesimo comma 7, e che, nel termine di cui al comma 1, abbiano optato per il rapporto esclusivo ovvero che non abbiano comunicato l'opzione al direttore generale, possono chiedere al direttore generale, entro il 30 aprile 2000, la verifica dell'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Il direttore generale dispone la verifica entro il 30 giugno, da concludere entro il 31 dicembre 2000. La verifica è effettuata da un comitato composto dal direttore sanitario dell'azienda, di cui uno nominato dalla regione e uno nominato dal consiglio di direzione dell'azienda. Nel caso di verifica positiva i dirigenti sono confermati nell'incarico di direzione della struttura complessa, con rapporto esclusivo, per ulteriori sette anni. Nel caso di verifica non positiva al dirigente è conferito un incarico professionale non comportante direzione di struttura in conformità con le previsioni del contratto collettivo nazionale di lavoro;

il termine per proporre la richiesta di verifica era fissato al 20 aprile 2000, e cioè a poco più di un mese e mezzo dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Si trattava di un termine obiettivamente brevissimo entro il quale molti degli interessati non ebbero in concreto possibilità di venirne a conoscenza;

la norma, inoltre, di non semplice lettura non consente la sicura identificazione di coloro che potevano utilizzarla, infatti il comma 3 dello stesso articolo 1 disponeva che coloro che non avessero richiesto la verifica avrebbero conservato l'incarico apicale per i due anni successivi cioè fino al 30 aprile 2002;

a decorrere da tale data essi sarebbero stati dequalificati dalla posizione funzionale di primari ovvero di veterinari dirigenti di struttura complessa a quella di semplici titolari di incarico professionale non comportante direzione di struttura, con perdita della posizione di *ex* II livello acquisita con concorso o abilitazione nazionale. La norma in tal modo equipara ingiustamente coloro che per motivi diversi non hanno superato la verifica;

risulta, inoltre, che in alcune Aziende USL le verifiche previste nella norma in argomento non sono iniziate entro il termine del 30 giugno 2000, né concluse entro il termine del 31 dicembre sopramenzionato. Tali verifiche, per lo più, si

sono protratte fino al primo semestre del 2002, mentre in alcune aziende sanitarie non sono mai state eseguite —:

se, in ordine ai fatti esposti, salvi i diritti già acquisiti di coloro che sono stati sottoposti a verifica positiva nei termini della legge, i ministri interrogati non intendano prendere in considerazione la possibilità di predisporre quanto meno un'interpretazione autentica della norma in esame tendente a chiarire che il termine per la richiesta della verifica a domanda del 30 aprile non abbia natura perentoria, ma ordinatoria, con conseguente remissione in termini di coloro che non hanno potuto presentare domanda nelle aziende nelle quali non sono stati rispettati i termini delle verifiche né queste ultime sono state iniziate ovvero concluse. (4-06060)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la legge 13 febbraio 2001, n. 48, nel ridisegnare la disciplina dell'accesso in magistratura, ha previsto all'articolo 18, il reclutamento straordinario di 1.000 uditori giudiziari;

tale reclutamento, originariamente da espletarsi mediante un unico bando, secondo le modifiche imposte dal decreto-legge n. 326 del 2002 (come convertito dall'articolo 12 della legge n. 284 del 27 dicembre 2002), dovrà attuarsi con tre bandi distinti, da emanarsi entro tre anni dall'entrata in vigore della legge n. 48 del 2001 (ossia entro il 27 marzo 2004);

il primo dei suddetti bandi di concorso è stato emanato con decreto ministeriale 12 marzo 2002, e che residuano pertanto due concorsi per uditore giudiziario di prossima emanazione;

in base al combinato disposto dell'articolo 22 della legge n. 48 del 2001, qualora non sia possibile completare tempestivamente l'organizzazione necessaria per la correzione degli elaborati scritti secondo la disciplina prevista dall'articolo 125-*quinquies* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come modificato dalla suddetta legge, i concorsi di cui al medesimo comma 1 dell'articolo 18 sono preceduti dalla prova preliminare prevista dall'articolo 123-*bis* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, nel testo previgente alla data di entrata in vigore della presente legge e si svolgono secondo la disciplina di cui al capo III della presente legge (con conseguente applicazione degli articoli 123-*quarter* e 123-*quinquies* del citato regio decreto nel testo previgente alla data di entrata in vigore della presente legge) —:

se i titolari del diploma rilasciato dalle scuole di specializzazione per le professioni legali di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 398 del 1997, espressamente elencati dall'articolo 123-*bis* del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, siano esentati dalla prova preliminare degli emanandi concorsi per uditore giudiziario ed ammessi direttamente alle prove scritte. (4-06048)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il polo chimico di Pioltello è stato definito «ad alto rischio ambientale con possibilità di verificarsi dell'effetto domino»;

la prefettura di Milano già nel 2000, ha formalmente comunicato all'ENAC — su richiesta del comune di Pioltello — la